

Palazzo della Loggia

Brescia (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BS400-00329/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BS400-00329/>

CODICI

Unità operativa: BS400

Numero scheda: 329

Codice scheda: BS400-00329

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Brescia

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00117

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo della Loggia

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

Indirizzo: Piazza della Loggia, 6

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Apertura:

Annuale

Ingresso gratuito

Per informazioni:

Tel: 030 2977237

Come raggiungere il bene:

Treno: Brescia

Autostrada: A4 uscita Brescia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 10]

Ruolo: autore del modello

Autore/Nome scelto: Formenton, Tommaso

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 10]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Grassi, Filippo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 10]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Bernardo da Martinengo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 10]

Ruolo: progetto decorazione

Autore/Nome scelto: Foppa, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 10]

Ruolo: completamento

Autore/Nome scelto: Sansovino, Jacopo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [6 / 10]

Ruolo: sopraelevazione e direzione lavori ampliamento

Autore/Nome scelto: Beretta, Lodovico

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [7 / 10]

Ruolo: consulenze per copertura

Autore/Nome scelto: Alessi, Galeazzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [8 / 10]

Ruolo: consulenze per copertura

Autore/Nome scelto: Palladio, Andrea

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [9 / 10]

Ruolo: consulenze per copertura

Autore/Nome scelto: Rusconi, Gianantonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [10 / 10]

Ruolo: completamento

Autore/Nome scelto: Vanvitelli, Luigi

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze venete

Fonte dell'attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

Negli anni trenta del Quattrocento viene edificato, ad occidente della costruenda piazza, un primo edificio, denominato "Loggia".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XV

Data: 1430/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XV

Data: 1430/00/00

NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione totale

Notizia: Il primo edificio fu demolito nel 1491.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XV

Data: 1491/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XV

Data: 1491/00/00

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1492 si procede alla posa della prima pietra del nuovo edificio. I lavori proseguono nella prima metà del secolo seguente sotto la direzione dell'architetto milanese Filippo Grassi in base al progetto elaborato dal vicentino Tommaso Formentone.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]

Secolo: sec. XV

Data: 1492/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [4 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: interruzione lavori

Notizia: La costruzione fu interrotta a causa del Sacco di Brescia nel 1512.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1512/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1512/00/00

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

L'edificio si terminò nel 1574, dopo numerosi interventi da parte degli architetti più celebri di allora, tra cui Jacopo Sansovino, Andrea Palladio e il bresciano Ludovico Beretta.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1574/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1574/00/00

NOTIZIA [6 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia: Nel 1575 un violento incendio distrugge la copertura a volta, e le opere di Tiziano contenute nell'edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Data: 1575/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Data: 1575/00/00

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Nel 1766 i lavori di rifacimento della copertura sono affidati a Luigi Vanvitelli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1766/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1766/00/00

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: copertura

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

I lavori sono interrotti fino al 1914, quando Antonio Tagliaferri progetta la grande copertura in piombo a forma di carena di nave rovesciata tuttora visibile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1914/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1914/00/00

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XX

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta rettangolare, tipologicamente bramantesco, con un involucro dai caratteri veneti: loggia al piano terreno e grande salone al piano primo come nei broletti lombardi

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: uffici

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Brescia

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO COMUNALE DETTO LA LOGGIA DEL SANSOVINO E PALLADIO (SEC. XV-XVI)

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/03/22

Codice ICR: 2ICR0004833AAAA

Nome del file: 00375380037539.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO COMUNALE DETTO LA LOGGIA DEL FORMENTON (SEC. XV-XVI)

Dati catastali: MAPP. 1831-1832

Tipo provvedimento: D.M. (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1956/02/08

Codice ICR: 2ICR0004833AAAA

Nome del file: 00154430015443.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BS400-00329_02

Note: Vista del prospetto sulla piazza

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: BS400-00329_02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BS400-00329_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Fregio e balaustra sommitale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BS400-00329_03.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Particolari architettonici

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BS400-00329_06.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_BS400-00329_01

Note: Vista del prospetto principale

Nome del file: Expo_A_BS400-00329_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_BS400-00329_02

Note: Vista prospetto laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BS400-00329_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_BS400-00329_03

Note: Vista del porticato di accesso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BS400-00329_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_BS400-00329_04

Note: Vista dell'ingresso principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BS400-00329_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_BS400-00329_05

Note: Vista interna dello scalone di accesso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BS400-00329_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: BS400-00329_D01

Note: Prospetto principale

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Brescia

Nome: Morandini, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2009

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Trombini, Lara

Ente: Comunità Montana Valle Trompia

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00237 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 237

Codice scheda: LMD80-00237

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BS400-00329

OGGETTO

Identificazione del bene: Brescia, Palazzo della Loggia

DESCRIZIONE

Descrizione

Di Tommaso Formenton, l'autore del modello, a detta dei documenti, poco si sa: e quel poco non permette di assegnargli l'invenzione della Loggia, per come noi la vediamo oggi, con le sue arcate solenni, ispirate a evidenza all'antica architettura romana, così come i pilastri; con il rigore severo del suo impianto planimetrico, e con la sua partitura architettonica semplice ed essenziale. Chi sia stato però l'autore del nuovo progetto non è dato sapere, per il silenzio dei documenti: Bramante, dicono spesso le fonti bresciane, e anche Milizia, nel 1785. Il solo punto d'accordo, per tutti, è il carattere bramantesco dell'edificio. Lupo ha sottolineato la vicinanza di alcune soluzioni adottate nel Palazzo della Loggia alle invenzioni di Vincenzo Foppa: i busti di imperatori nei tondi dei pennacchi, ad esempio, assai simili a quelli che Foppa aveva dipinto, tra il 1465 e il 1468, nella cappella Portinari in Sant'Eustorgio a Milano. È possibile, quindi, secondo Lupo, che Vincenzo Foppa abbia sorvegliato la regia dell'apparato decorativo del palazzo: non si spiega, altrimenti, la straordinaria unità del complesso, e soprattutto la sorprendente sintassi classica che governa la disposizione degli elementi. Del resto, in quegli anni, Foppa era a Brescia: nel 1489 il governo cittadino gli aveva chiesto, infatti, di occuparsi della decorazione degli edifici pubblici e dell'educazione dei giovani nell'arte della pittura e dell'architettura.

Alla fine degli anni Quaranta l'assetto dell'ordine inferiore è ormai definitivo: e si comincia a pensare al problema del secondo ordine del palazzo. In questi anni abbiamo notizia di un solo episodio di decorazione interna: le otto tele dedicate al tema della Giustizia che, nel 1549, il Collegio dei Giureconsulti commissiona a Giulio Campi per la propria sede all'interno del palazzo. Il ciclo, compiuto probabilmente entro il 1564, fu rimosso dalla collocazione originale forse dopo la caduta della repubblica di Venezia.

Il 31 ottobre 1549 il Consiglio generale cittadino decide di riprendere i lavori. Dopo una consulenza di Palladio nel 1550, nel 1554 l'amministrazione civica di Brescia incarica Jacopo Sansovino di completare il Palazzo della Loggia: l'architetto

fiorentino adotta una soluzione di grande intelligenza, ideando un prospetto arretrato rispetto al primo ordine e scandito da lesene scolpite con motivi a candelabre; a coronamento del secondo ordine, Sansovino progetta una balaustra ornata da sculture, posta al disopra della trabeazione e del ricco fregio scolpito; così, il prospetto superiore assume importanza architettonica identica a quella della parte più antica del palazzo. Il progetto di Sansovino comprendeva anche la decorazione scultorea della facciata. La direzione dei lavori fu affidata a Ludovico Beretta, architetto sovrintendente delle fabbriche civiche: e autore, poco dopo, nel 1556 del modello per la copertura del palazzo, che Beretta disegnò a carena, con un rivestimento esterno di lastre di piombo.

Ormai la fabbrica è alle battute conclusive: e finalmente si può pensare alla decorazione. Nel 1564 è a Brescia Tiziano, per intese preliminari con l'amministrazione civica, che intende affidargli l'incarico di eseguire tre dipinti destinati al soffitto del grande salone. Le tele di Tiziano erano terminate nel 1569: ma solo pochi anni dopo, il 18 gennaio 1575, un disastroso incendio distrusse il grande salone.

Il 6 febbraio 1575 giunse a Brescia Palladio, che aveva l'incarico di studiare una copertura provvisoria per l'edificio e di elaborare un progetto di sistemazione complessivo per il palazzo; progetto che non ebbe, però, alcun seguito. La discussione, nei secoli successivi, proseguì a lungo e numerose furono le proposte, ma solo con l'intervento di Vanvitelli, nel 1769, l'impresa sarà finalmente terminata.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Inizia nel 1433 la lunga storia di Piazza della Loggia, la "platea magna" di Brescia; nell'autunno del 1435 la piazza era pressoché compiuta, e già in fase avanzata la costruzione della Loggia, iniziata solo pochi mesi prima e destinata a ospitare le riunioni del governo cittadino. Poco dopo, nel 1437, riprese però la guerra tra la Repubblica di Venezia e il Ducato di Milano: di nuovo Brescia, città di confine, fu coinvolta nel conflitto, e i lavori per la piazza furono, ovviamente, interrotti. Nel 1454 il trattato di pace di Lodi riconobbe definitivamente alla Repubblica di Venezia il dominio su Brescia: e anche il cantiere della 'platea magna' riprese a funzionare con regolarità (Fрати - Gianfranceschi - Robecchi, 1995).

I lavori si susseguono fitti per tutta la seconda metà del secolo: costruita la Loggetta, dove nel 1489 Vincenzo Foppa dipingerà a fresco la Giustizia di Traiano, sistemata la torre dell'orologio, selciata la piazza; ma due, soprattutto, sono gli interventi di grande valore simbolico: la costruzione del cosiddetto 'Lapidarium' o Monte Vecchio di Pietà, sul lato meridionale della piazza, e il nuovo palazzo della Loggia; entrambi con una inedita, fino ad allora, per Brescia, veste architettonica all'antica.

A Tommaso Formenton, nel 1484 l'amministrazione cittadina aveva commissionato il modello per il nuovo Palazzo della Loggia, che doveva sorgere al posto della vecchia Loggia d'inizio secolo ed era destinato a diventare sede del Palazzo di Giustizia.

Non abbiamo alcuna certezza, anche in questo caso, sul vero autore del progetto della Loggia: sappiamo solo che dall'autunno 1493 furono presenti in cantiere, con diversi livelli di responsabilità, due architetti, il bergamasco Bernardino da Martinengo e il milanese Filippo Grassi, già sovrintendente di fabbrica per il prospetto meridionale della piazza (Fрати - Gianfranceschi - Robecchi, 1995). Ma anche qui, come nel caso del Lapidarium, i due ebbero probabilmente il solo compito di dirigere i lavori, che si svolsero con rapidità: il primo ordine, infatti, risulta già concluso nel 1504; e contemporaneamente, tra il 1493 e il 1501 si lavorava anche alla decorazione scultorea (Lupo, 2002).

L'apparato decorativo fu infatti progettato e realizzato in stretta relazione con le forme architettoniche: per l'esecuzione furono chiamate maestranze di origine diversa, lombarda, ticinese e veneta.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Monaco, Tiziana

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto